

Camera del Lavoro Territoriale

Via della Repubblica 68 - 71100 Foggia

Tel. 0881.723243 - 720632 Fax 0881.773493

email: foggia@mail.cgil.it

La nostra causa è
veramente giusta
nell'interesse di tutti...
Giuseppe Di Vittorio



Cerca

vai

[Home](#) [CGIL](#) [Sedi](#) [Ufficio Stampa](#) [Documenti](#) [Link](#) [Di Vittorio](#) [Contattaci](#)

Segreteria Confederale

home » news

29/09/2007 10.33.00

Quella volta che Di Vittorio rifiutò un dono del conte Pavoncelli: "Sono un militante politico"

La missiva autografa ritrovata dagli eredi del proprietario terriero è datata 24 dicembre 1920. "Conta anche l'onestà esteriore. Rifiuto per evitare pettegolezzi". La figlia Baldina: "Esempio per i politici d'oggi"



Un manoscritto inedito di Giuseppe Di Vittorio, una lettera autografa inviata dal sindacalista nativo di Cerignola al Conte Pavoncelli, datata 24 dicembre 1920. Oggetto della missiva: il cortese ma fermo rifiuto di un dono natalizio - "quel po' di ben di Dio..." scrive Di Vittorio, quasi certamente masserizie - che il facoltoso proprietario terriero ha inviato al futuro segretario nazionale della Cgil.

"Sono un uomo politico, un militante -afferma Di Vittorio nella lettera- E si sa che la politica ha delle esigenze crudeli, talvolta brutali anche perché in gran parte è fatta di esagerazioni e di insinuazioni, specialmente in un ambiente come il nostro ghiotto di pettegolezzi più o meno piccanti". E pur essendo nota l'intima onestà del padre del sindacalismo italiano nella sua terra natia, Di Vittorio sottolinea a Pavoncelli quanto sia importante "necessaria anche l'onestà esteriore".

Un manoscritto, dichiara oggi sulle pagine regionali de "La Repubblica" la figlia, Baldina Di Vittorio, "che rivela in pieno la moralità di mio padre, il suo carattere serio, onesto, rigoroso. Parole, insegnamenti, che dovrebbero essere tenute presente anche dai politici di oggi, da chi rappresenta il popolo nelle istituzioni".

La lettera è stata ritrovata dagli eredi Pavoncelli in concomitanza con il sopralluogo effettuato a Cerignola dalla produzione e dagli sceneggiatori della fiction che sarà realizzata in occasione del 50esimo anniversario della morte di Di Vittorio, avvenuta il 3 novembre 1957 a Lecco, e che andrà in onda sugli schermi Rai.

Di seguito il testo integrale della lettera inviata da Di Vittorio su carta intestata a "La Falce - cooperativa anonima di produzione e lavoro tra contadini, muratori ed affini smobilitati"

"LA FALCE"
COOPERATIVA ANONIMA DI PRODUZIONE E LAVORO
Fra Contadini - Muratori ed affini smobilitati
- CERIGNOLA -

li 24 Dicembre 1920

Egregio Sig. Prezioso.



**GUIDA al lavoro
e ai diritti**

**STAMPA**

**Rassegna
stampa**

CGIL Foggia

MEMORIA

» L'archivio
della
memoria

- Categories
 - FILCAMS
 - FILCEM
 - FILLEA
 - FILT
 - FILTEA
 - FIOM
 - FISAC
 - FLAI
 - FLC
 - Funzione Pubblica
 - NiDiL
 - SLC
 - SPI

- Servizi
 - INCA
 - CAAF
 - Ufficio Vertenze
 - SUNIA
 - ALPA
 - Federconsumatori
 - AUSER

- Dipartimenti
 - RLS
 - Pari opportunità

- Associazioni/Enti
 - SMILE

- Camere del lavoro
 - Cerignola
 - Lucera
 - Manfredonia
 - San Severo

